

Occorre un impegno condiviso sulla sp61

Pubblicato: Mercoledì 29 Giugno 2005

«Le popolazioni locali, dure, laboriose e serie, si attendono un intervento sinergico di Stato, Regione e Provincia. I Comuni interessati sono in condizioni di non poter intervenire e sinceramente si sta diffondendo tra la gente una silenziosa disperazione. Penso che sia indispensabile cambiare rotta.».

E' con queste parole che il senatore luinese **Piero Pellicini** sollecita l'impegno delle Istituzioni sul ripristino della strada provinciale 61, in una lettera inviata ai rappresentanti locali, tra cui il **presidente della Provincia di Varese Marco Reguzzoni** e il **prefetto Alfonso Pironti**, e ai **Ministri Fini, Matteoli e Lunardi**.

Come emerso nel corso **dell'incontro del 26 giugno** a Lavena Ponte Tresa, cui hanno partecipato tutte le rappresentanze locali, **degli undici milioni di euro necessari** all'avvio dei lavori sette sarebbero già stati promessi dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Varese. **Il resto, dovrebbe essere messo a disposizione dallo Stato**.

Pellicini si rivolge in particolare al **Ministro degli Esteri Gianfranco Fini** per risolvere le questioni relative al confine svizzero: la frana che ha interrotto la strada provinciale 61, infatti, costringe i veicoli diretti a ponte Tresa ad entrare in Svizzera e avvalersi della strada oltreconfine, causando un aumento del traffico in Svizzera.

Verso la metà di luglio i geologi completeranno l'esame del territorio; oltre alla frana sulla strada provinciale 61, infatti, esiste il pericolo di una frana di ingente mole sul lato nord della valle, che metterebbe in pericolo anche i territori svizzeri.

In seguito sarà predisposto un **nuovo incontro con i sindaci dei Comuni interessati** (Cadegliano Viconago, Cremenaga, luino, Lavena-Ponte Tresa), per esaminare gli sviluppi dell'indagine geologica.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it